



*Allegato A1 (ITALIA)*

**SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA**

Eventuali modifiche e/o aggiornamenti saranno reperibili al seguente indirizzo:  
<https://scn.arciserviziocivile.it/visprog.asp?idp=99802>

**TITOLO DEL PROGETTO:**

SAFE CARE

**SETTORE E AREA DI INTERVENTO:**

*Settore:* Assistenza

*Area di intervento:* Adulti e terza età in condizioni di disagio

*Codifica:* A02

**DURATA DEL PROGETTO:**

12 mesi

**OBIETTIVO DEL PROGETTO:**

L'obiettivo del progetto sarà quello di promuovere atteggiamenti tendenti al miglioramento della qualità della vita degli anziani e delle persone che vivono particolari fragilità, contrastando i processi di esclusione dall'ambiente di residenza, promuovendo la partecipazione attiva alle iniziative poste in essere sul territorio.

**ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

**SEDE: Associazione per la Ricerca Neurogenetica**

In relazione alle azioni descritte nel precedente punto gli operatori volontari in SCU saranno impiegati per tutte le attività previste dal progetto che non riguardino attività dirigenziali, ma sempre attraverso percorsi strutturati in funzione di un'integrazione dei volontari trasversale alle attività. Ciò permetterà di affiancare sempre l'operatore volontario a personale specifico attento e dedicato a seconda delle funzioni di volta in volta agite.

L'attività degli operatori volontari prevede un'iniziale fase di osservazione e di conoscenza della realtà nella quale essi operano, successivamente dovranno supportare le seguenti attività:

*Le attività saranno suddivise nelle due diverse sedi di accoglienza, tuttavia alcune delle attività previste saranno svolte da tutti gli operatori volontari in concerto con le due diverse sedi.*

*In particolare:*

*Sostegno alla famiglia nella gestione della cura*

*Attività di supporto*

*a persone e nuclei familiari con presenza al loro interno di soggetti anziani fragili con l'intento di trasferire gradualmente competenze da parte dell'operatore, al familiare*

**Con il Compito di: compagnia,** *sostegno in attività risocializzanti; accompagnamento nei tragitti extra domiciliari, (passeggiate, visite di amici, vicini o parenti, sedi del tempo libero); accompagnamento degli utenti ai diversi servizi sociosanitari.*

*Avranno un ruolo di facilitatori e di supporto nell'ambito del Tener@mente caffè nonché un ruolo di facilitatori / mediatori con la comunità locale al fine di favorire attività volte alla socializzazione e al mantenimento delle autonomie della persona anziana e favorire rapporti intergenerazionali attraverso l'incontro tra giovani ed anziani nonché trasferire principi di comunità solidale, la relazione sociale, e il benessere dei cittadini.*

Di seguito saranno elencati gli obiettivi con le relative azioni e attività suddivise e specificate per ogni sede di attuazione.

### Sede Centro Regionale per la Ricerca Neurogenetica

ATTIVITÀ (BOX 9.1)	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN SCU
<b>Attività 1.1</b> Costituzione del gruppo di familiari: individuazione dei familiari e accoglienza;	- Partecipano alle riunioni di programmazione delle attività;
<b>Attività 1.2</b> Incontri con i familiari per individuare le abilità residue per scegliere quelle che possono piacere al malato per mantenere alta la sua motivazione e la sua autostima, condivisione delle scelte e condivisione dei momenti problematici	- Di supporto agli operatori sociali partecipano agli incontri con i familiari.
<b>Attività 1.3</b> Organizzazione di incontri di formazione e comprensione della malattia e per far sì che il familiare si senta parte dell'organizzazione della struttura	- Partecipano all'organizzazione delle attività; - Curano gli spazi e le attrezzature necessarie per la realizzazione degli incontri;
<b>Attività 1.4</b> Organizzazione di incontri per il supporto psicologico dei familiari per elaborare dei propri sentimenti e l'accettazione della malattia: Sostegno psicologico al familiare in struttura.	- Partecipano alle riunioni organizzative; - Hanno cura dei materiali e della strumentazione necessaria per la realizzazione dei laboratori; - Partecipano ai laboratori organizzati a supporto degli animatori ed educatori;
<b>Attività 2.1</b> Ideazione e progettazione materiale divulgativo sui servizi offerti dal centro di Neurogenetica e sulla Casa Accogliente Alzal.	- Partecipano alle riunioni di programmazione; - Prendono cura della strumentazione necessaria per l'organizzazione delle attività; - Partecipano all'ideazione e alla ricerca dei dati per la progettazione del materiale divulgativo;
<b>Attività 2.2</b> distribuzione del materiale e contatti diretti con gruppi di interesse da attivare (parrocchie, associazioni, enti e famiglie organizzate)	- Distribuiscono il materiale nei maggiori punti di importanza della città;
<b>Attività 2.3</b> Apertura del centro al mondo esterno in particolare incontri di formazione con gli istituti scolastici	- Fase di studio in equipe con gli insegnanti delle scuole e il servizio di animazione della struttura di progetti educativi in funzione degli obiettivi da raggiungere nell'inserimento di tali progetti all'interno del programma didattico e la sua calendarizzazione;
<b>Attività 2.4</b> Riunioni e incontri per l'elaborazione dei progetti comuni	- Partecipano alle riunioni di organizzazione degli incontri;
<b>Attività 2.5</b> Organizzazione di una giornata di confronto tra associazioni, istituzioni locali e soggetti interessati per la creazione di una rete per la soddisfazione dei bisogni degli utenti. La giornata si propone di puntualizzare lo stato attuale delle conoscenze relative alla malattia di Alzheimer e di altre forme di demenza.	- Partecipano all'organizzazione della giornata, prendono contatti con le associazioni, le parrocchie e le istituzioni locali. - Organizzano il materiale divulgativo da distribuire durante l'incontro, - Si prendono cura dell'allestimento degli spazi e della strumentazione con gli altri volontari dell'Associazione.

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipano agli incontri;</li> </ul>
<p><b>Attività 3.1</b> Accoglienza dell'ammalato e del familiare che lo accompagna, organizzazione dello spazio di accoglienza. Rilevamento anagrafico con relativa scheda;</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipano all'organizzazione degli spazi e hanno cura della strumentazione necessaria;</li> <li>- Accompagnano i familiari e i malati nelle sale in attesa dei responsabili per la rilevazione delle schede.</li> </ul>
<p><b>Attività 3.2</b> Preparazione e compilazione dei questionari da distribuire e raccogliere per le famiglie che si rivolgono al centro;</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipano alla stesura e alla stampa dei questionari con i responsabili del servizio, con i medici e gli psicologi;</li> <li>- Stampano e distribuiscono il questionario alle persone che si rivolgono al centro;</li> </ul>
<p><b>Attività 3.3</b> Analisi dei questionari per la valutazione delle varie necessità riscontrate: lettura e interpretazione dei questionari;</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipano alle riunioni di verifica e di lettura dei questionari;</li> </ul>
<p><b>Attività 4.1</b> Lavoro di ricerca di notizie e dati utili per la conoscenza della malattia e coinvolgimento delle scuole, partecipazione ai momenti di scambio con altri partner dell'associazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prendono contatti per la realizzazione delle attività nelle scuole;</li> <li>- Con il partner di progetto organizza le registrazioni e il montaggio dei video per l'attività del laboratorio dei ricordi;</li> </ul>
<p><b>Attività 4.2</b> Implementazione dei dati forniti dal centro sulle sperimentazioni e sulla ricerca, organizzazione dell'archivio, archivio dei report multimediali e rassegna stampa</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Inseriscono i dati nell'archivio di ricerca per la valutazione dei dati (che leggeranno i medici e gli psicologi).</li> <li>- Organizzano e aggiornano l'archivio dei report e delle rassegne stampa;</li> </ul>
<p><b>Attività 4.3</b> Implementazione dei dati relativi alla legislatura a tutela dei diritti del malato e organizzazione dell'archivio con i report multimediali e rassegna stampa per ogni evento organizzato</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aggiornano l'archivio e si occupano dell'implementazione con le ricerche sulla normativa e sulla legislatura sui diritti del malato e sulle cure.</li> </ul>
<p><b>Attività 4.4</b> Inserimento dati dei luoghi adatti per assistenza adeguata lungo il decorso della malattia, censimento delle organizzazioni. Inserimento notizie utili su seminari, incontri, e campagna di sensibilizzazione sul decorso della malattia, aggiornamento sito web: <a href="http://www.am.it">www.am.it</a>.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipano alla ricerca sul censimento dei luoghi adatti alla cura e al mantenimento della malattia.</li> <li>- Aggiornamento del Sito;</li> </ul>
<p><b>Attività 4.1</b> Lavoro di ricerca di notizie e dati utili per la conoscenza della malattia e coinvolgimento delle scuole, partecipazione ai momenti di scambio con altri partner dell'associazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipano agli incontri con le scuole;</li> </ul>
<p><b>Attività 5.1</b> preparazione materiale divulgativo dell'evento. Ideazione, progettazione e diffusione, del materiale promozionale dell'evento, da distribuire nelle associazioni, negli enti, nelle parrocchie, nelle scuole.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipano all'ideazione e alla realizzazione del materiale promozionale per la diffusione dell'offerta del Centro sul territorio comunale.</li> <li>- Partecipa con gli esperti del Partner di progetto alla realizzazione delle brochure e volantini per la distribuzione,</li> <li>- Parteciperanno alla distribuzione del materiale stampato nei maggiori punti di incontro del Comune;</li> </ul>

<b>Attività 5.2</b> contatti diretti e indiretti con i soggetti individuati	
<b>Attività 5.3</b> preparazione inviti, individuazione e allestimento sala Preparazione e diffusione materiale promozionale, gestione adempimenti connessi all'evento (esempio richiesta autorizzazioni)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipano all'ideazione e alla progettazione del materiale utile;</li> <li>- Si occupano con gli altri volontari dell'Associazione della diffusione del materiale di promozione delle attività;</li> </ul>
<b>Attività 5.4</b> organizzazione dell'evento	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipano alle riunioni di organizzazione delle attività.</li> <li>- Coinvolgono i giovani della parrocchia e del territorio nelle attività programmate</li> <li>- Partecipano all'organizzazione delle attività previste;</li> <li>- Si occupano di allestire la sala con il necessario per la realizzazione dell'evento;</li> </ul>
<b>Attività 5.5</b> contatti con i relatori dell'incontro per organizzare interventi e per stilare la scaletta. È necessario inoltre organizzare la logistica degli spostamenti e dei pernottamenti. Organizzazione del buffet finale. Si dovranno quindi prevedere contatti telefonici con agenzie di viaggio per la prenotazione di eventuali trasporti dei relatori, per la prenotazione di aerei o altro mezzo di trasporto, con gli alberghi per la prenotazione dei posti letto per eventuali pernottamenti. Si dovrà inoltre prevedere l'organizzazione del buffet, coinvolgendo eventualmente la scuola alberghiera esistente sul territorio.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipano alle riunioni organizzazione dell'evento,</li> <li>- Partecipano alla logistica: pernottamenti spostamenti buffet</li> <li>- Avranno cura dell'allestimento della sala e della strumentazione necessaria;</li> </ul>
<b>Attività 5.6</b> servizio segreteria e iscrizioni presenti. Compilazione schede d'iscrizione al convegno, distribuzione materiale informativo.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Si occuperanno della distribuzione del materiale informativo dopo l'iscrizione al tavolo della segreteria;</li> </ul>
<b>Attività 6.1</b> Programmazione degli eventi e calendarizzazione degli incontri del <b>Tener@mente Café</b>	<p><b>Le attività inerenti al Tener@mente café saranno svolti dagli operatori volontari delle due sedi di attuazione:</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipano alle riunioni di programmazione e calendarizzazione degli eventi;</li> </ul>
<b>Attività 6.2</b> Organizzazione degli spazi e dei luoghi Il luogo deve essere facilmente accessibile, per questo si è scelto il Chiostro messo a disposizione <b>dall'Associazione Chiostro</b> . Lo spazio deve diventare un luogo ludico-ricreativo e stimolativo-riabilitativo (giochi, letture, musica, attività motorie)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipano all'organizzazione degli spazi e della strumentazione necessaria durante gli incontri,</li> <li>- Partecipano agli incontri di supporto agli operatori e psicologi presenti;</li> </ul>
<b>Attività 6.3</b> Organizzazione degli interventi con i familiari In un luogo diverso da quello utilizzato dai destinatari, gli esperti del settore organizzeranno un momento di formazione/informazione con i familiari dei malati sui temi inerenti la malattia, permettendo così agli stessi di avere spazi di condivisione e di svago che fungano anche da auto-mutuo-aiuto.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipano all'organizzazione degli spazi e alla strumentazione necessaria per la realizzazione degli incontri;</li> </ul>
<b>Attività 6.4</b> Realizzazione di un momento comune conviviale	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipano all'organizzazione del buffet, nella distribuzione delle bevande.</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipano al momento conviviale per prendere confidenza con i familiari e con la malattia;</li> </ul>
--	--

**Sede Casa Accogliente Alzal**

ATTIVITÀ (BOX 9.1)	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN SCU
<b>Attività 1.1</b> Attività di cura della persona e coinvolgimento nelle attività quotidiane semplici.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto agli operatori nella fase di accompagnamento alle attività quotidiane degli ospiti della casa (apparecchiare, sparecchiare, preparare i pasti);</li> </ul>
<b>Attività 1.2</b> realizzazione di sedute fisioterapiche.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto logistico nelle attività di riabilitazione;</li> </ul>
<b>Attività 1.3</b> valutazione delle aree cognitive e funzionali preservate e all'individuazione di eventuali disturbi comportamentali che possono compromettere gli interventi, proporre compiti semplici e reali: compiti complessi e non raggiungibili possono mettere la persona in confusione.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di compagnia, di animazione, intrattenimento,</li> <li>- Supporto al personale al momento del pasto (distribuzione pasti, aiuto per gli ospiti con maggiori difficoltà)</li> <li>- Partecipazione alle riunioni in itinere di verifica sull'efficacia del programma individuale proposto per ogni utente;</li> </ul>
<b>Attività 2.1</b> realizzazione di feste e momenti di incontro informali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Avranno una funzione di facilitatori nei rapporti tra la struttura, l'anziano, la sua famiglia nell'azione quotidiana di risposta ai bisogni relativi ad alcune semplici ma importanti funzioni;</li> </ul>
<b>Attività 2.2</b> organizzazione di momenti di lettura	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto logistico nell'organizzazione di laboratori di lettura.</li> <li>- Si prendono cura dell'organizzazione della strumentazione necessaria per la realizzazione dei laboratori;</li> </ul>
<b>Attività 2.3</b> organizzazione di ascolto della musica	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto logistico nell'organizzazione di laboratori di musica.</li> <li>- Si prendono cura dell'organizzazione della strumentazione necessaria per la realizzazione dei laboratori;</li> </ul>
<b>Attività 2.4</b> momenti di terapia sugli aspetti relazionali (comunicazione verbale e non verbale, alleanza terapeutica: rapporto di fiducia tra paziente familiare e specialista)	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto nell'organizzazione degli spazi e della strumentazione / materiale necessario per la realizzazione dei momenti ludici ricreativi;</li> </ul>
<b>Attività 3.1</b> organizzazione di attività di tipo occupazionale: bricolage (costruzione di vari oggetti) pittura, disegno, ricamo e uncinetto;	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto durante lo svolgimento del laboratorio e durante le attività;</li> </ul>
<b>Attività 3.2</b> organizzazione di attività di tipo domestico: cucinare, stirare, lavare piccole cose, cucire, cura delle piante e animali. Gli operatori, supportano gli ospiti alla preparazione del pasto e di tutti i piccoli gesti della vita quotidiana.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ideazione, organizzazione di attività di aggregazione in occasioni particolari;</li> </ul>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Aiuto nell'ideazione, attivazione, per il reperimento dei materiali utili per lo svolgimento dei laboratori;</li> <li>- partecipa</li> </ul>
<b>Attività 3.3</b> attività di tipo ludico: memory, parole crociate, lettura giornale, visione film, carte, tombola, giochi di società, festeggiamento compleanni.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Ideazione, programmazione e realizzazione delle attività,</li> <li>- Organizzazione degli spazi per i giochi e del materiale necessario per la realizzazione delle attività,</li> <li>- Per le feste di compleanno: organizzazione degli spazi e del necessario per la realizzazione della festa,</li> <li>- Di supporto agli operatori nella preparazione dell'allestimento della sala e di quanto necessario per la realizzazione.</li> </ul>
<b>Attività 4.1</b> incontri organizzati tra giovani ed anziani delle strutture esistenti sul territorio, per creare momenti di incontro tra malati e non, in cui oltre a momenti conviviali e ricreativi, si possa offrire ai familiari sostegno emotivo, informazione e formazione e ai malati attività finalizzate a stimolare le abilità relazionali, cognitive e manuali residue.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipano agli incontri organizzativi;</li> <li>- Portano la loro testimonianza con gli altri giovani intercettati nelle parrocchie o nelle altre associazioni sulla relazione tra volontario e malato;</li> </ul>
<b>Attività 4.2</b> Organizzazione di un presepe vivente all'interno della struttura con il supporto dei volontari di tutti i partner coinvolti, in occasione del Natale, aperta all'esterno per favorire la relazione non solo con la famiglia ma anche con gruppi amicali, per far conoscere la struttura all'esterno e aprire nuove relazioni con il territorio.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipano all'organizzazione dell'evento</li> <li>- Si occupano di reperire il materiale necessario per la realizzazione dei costumi e delle scene,</li> <li>- Partecipano all'organizzazione della festa,</li> </ul>
<b>Attività 4.3</b> Uscite programmate per cinema e teatro	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipano alle uscite programmate di supporto agli operatori e familiari;</li> </ul>
<b>Attività 5.1</b> visite a luoghi storici finalizzate a orientare il beneficiario rispetto a se, alla propria storia e all'ambiente che lo circonda. Gli eventi remoti sono lo spunto per stimolare le risorse mnestiche residue, per rievocare il loro passato.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipano alle uscite programmate di supporto agli operatori e ai familiari,</li> </ul>
<b>Attività 5.2</b> visite a luoghi di interesse turistico	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipano alle uscite programmate di supporto agli operatori e ai familiari,</li> </ul>
<b>Attività 5.3</b> passeggiate di breve durata e partecipazione alle funzioni religiose	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipano alle uscite programmate di supporto agli operatori e ai familiari,</li> </ul>
<b>Attività 5.4</b> Campo Estivo	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipano all'organizzazione del Campo estivo;</li> <li>- Si occupano del materiale necessario per la realizzazione delle attività programmate;</li> <li>- Partecipano al campo di supporto alle attività degli operatori, ed educatori.</li> </ul>

**SEDE: ADA Assistenza domiciliare e ambulatoriale, società cooperativa sociale**

Gli operatori volontari avranno nei primi mesi tutti le stesse mansioni in modo da poter scoprire al termine anche dei percorsi formativi le attitudini e le propensioni per poi dar mansioni più specifiche e coerenti con gli obiettivi da raggiungere.

Le mansioni dei partecipanti saranno definite in base anche ai programmi delle diverse iniziative, con la possibilità di acquisire competenze tecniche nell'utilizzo di strumenti informatici e telematici, nelle tecniche di

realizzazione delle manifestazioni pubbliche, di comunicazione verso il pubblico e nel rapporto con Enti pubblici e privati.

L'affiancamento degli operatori volontari agli operatori sociali e sanitari permetterà una maggiore attenzione e cura nella relazione personale.

Gli operatori volontari di servizio civile collaboreranno assumendo un ruolo attivo, contribuendo cioè in maniera propositiva alla realizzazione di attività attinenti alle proprie abilità ed ai propri interessi personali in un'ottica di confronto, condivisione e reciproco rispetto. La presenza di giovani volontari porta un particolare valore aggiunto nella vita degli anziani e delle persone con particolari fragilità o disagio, coinvolti nel progetto per l'intrecciarsi di relazioni, di aiuto e di sostegno tra generazioni.

ATTIVITÀ (BOX 9.1)	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN SCU
<b>Attività 1.1</b> individuazione degli utenti	- Parteciperanno alla raccolta delle esigenze e dei bisogni
<b>Attività 1.2</b> Definizione delle condizioni di ingresso nel gruppo dei destinatari dei servizi	A questa attività gli operatori volontari hanno solo il ruolo accoglienza.
<b>Attività 1.3</b> programmazione degli interventi	- Parteciperanno all'organizzazione del servizio e alla predisposizione degli interventi da effettuare sia a domicilio che di disbrigo pratiche burocratiche e/o di prenotazione visite e/o analisi presso il CU dell'ospedale o dei centri specializzati.
<b>Attività 1.4</b> Valutazione della domanda e elenco dei destinatari delle attività programmate e dettagliate nelle azioni successive.	-
<b>Attività 2.1</b> Pianificazione degli interventi di assistenza domiciliare e accompagnamento;	- Parteciperanno alle riunioni di pianificazione e organizzazione orari e visite / interventi da effettuare
<b>Attività 2.2</b> Attuazione di piccoli interventi di sostegno e visite a domicilio.	- Parteciperanno agli interventi a domicilio o al disbrigo di pratiche burocratiche e/o di prenotazione analisi o visite.
<b>Attività 2.3</b> Valutazione d'impatto, riunioni di verifica bimestrali per la valutazione del servizio.	- Parteciperanno alle riunioni di verifica e di valutazione di impatto del servizio offerto e su eventuali altri interventi da attivare.
<b>Attività 3.1</b> Ideazione e progettazione materiale informativo e della Carta dei Servizi offerti dal Territorio.	- Mappano i servizi offerti dal territorio - Parteciperanno all'ideazione e alla distribuzione della carta dei servizi dell'ente e dei servizi offerti dal territorio.
<b>Attività 3.2</b> Distribuzione materiale informativo presso parrocchie, centri di aggregazione, case di riposo, enti e associazioni che operano nel settore.	- Partecipano alla distribuzione del materiale informativo e promuovono i servizi offerti dall'ente e dal territorio presso centri per anziani, parrocchie, case di riposo e associazioni che operano nel settore.
<b>Attività 3.3</b> Verifica delle soddisfazioni per i servizi offerti e realizzati	- Partecipano alla discussione da spettatori
<b>Attività 4.1</b> Pianificazione e organizzazione di eventi di sensibilizzazione sul territorio: - Ricerca del luogo per la realizzazione dell'evento - Definizione dei materiali informativi - Pubblicazione sui social e sul sito materiale di promozione dell'evento;	- Partecipano all'organizzazione logistica di eventi sul territorio.

<p><b>Attività 4.2</b> Organizzazione di incontri con i destinatari e i familiari di socializzazione e di scambio intergenerazionale</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Incontri di socializzazione informale- giochi di società, laboratori di creatività</li> <li>- organizzazione di momenti conviviali di festa in occasione di particolari momenti dell'anno (Natale, Carnevale, Pasqua)</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipano e organizzano incontri formali e informali di socializzazione e scambio intergenerazionale</li> <li>- Incontri di socializzazione informale- giochi di società, laboratori di creatività</li> <li>- organizzazione di momenti conviviali di festa in occasione di particolari momenti dell'anno (Natale, Carnevale, Pasqua)</li> </ul>
<p><b>Attività 5.1</b> Promozione degli incontri e contatti con gli enti e le istituzioni interessate all'iniziativa</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipano agli incontri di promozione delle iniziative</li> </ul>
<p><b>Attività 5.2</b> Attività di laboratorio di primo soccorso negli Istituti scolastici partner di progetto e aderenti all'iniziativa.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipano ai laboratori e alle attività organizzate</li> </ul>
<p><b>Attività 5.3</b> Laboratorio di primo soccorso e tecniche di rianimazione nei centri per anziani e nelle Parrocchie.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipano ai laboratori di primo soccorso e tecniche di animazione per</li> <li>- anziani</li> </ul>
<p><b>Attività 5.4</b> Contatti con i centri di aggregazione e dei centri sportivi per l'organizzazione dei laboratori di primo soccorso e tecniche di rianimazione.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prendono contatti con le associazioni, le parrocchie, i centri per anziani per proporre e promuovere le attività e i laboratori di primo soccorso offerti dall'ente.</li> </ul>
<p><b>Attività 5.5</b> Valutazione d'impatto. Si svolgeranno alla fine di ogni corso/laboratorio riunioni di verifica sull'impatto dell'intervento.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipano alle riunioni di verifica di valutazione di impatto delle attività proposte e realizzate</li> </ul>

In relazione ai laboratori che verranno realizzati presso le scuole aderenti, presso i centri di aggregazione (parrocchie, centri sportivi e gruppi scout) il compito degli operatori volontari sarà quello attivo di partecipazione ai corsi tenuti da formatori accreditati a livello regionale e abilitati. Le attività previste per questa azione progettuale sono particolarmente importanti in quanto, oltre alle attività pratiche di laboratorio, gli operatori volontari avranno il compito di essere testimoni e di sensibilizzare gli alunni e i giovani su un tema importante quale la formazione al primo soccorso, in quanto costituisce un passo molto importante nel tema della cittadinanza, formare futuri cittadini consapevoli e responsabili che hanno a cuore il benessere e la salute della comunità.

I compiti degli operatori Volontari saranno suddivisi in due fasi:

#### **1 parte del progetto – FASE ORGANIZZATIVA**

- realizzazione di materiali cartacei e multimediali differenti in base all'età dei partecipanti (ad esempio opuscoli con fumetti,)

- realizzazione del materiale informativo, pubblicitario da distribuire nelle scuole e nei centri di aggregazione (parrocchie, gruppi scout, centri sportivi, centri per anziani)

- supporteranno i formatori e gli operatori specializzati per la presa dei contatti con i diversi enti/scuole con cui collaboreranno.

- una volta contattati gli enti e le scuole interessate gli operatori volontari avranno il compito di calendarizzare gli eventi.

- Gli operatori volontari, avranno il compito, con il grafico dell'ente di accoglienza, di realizzare il materiale da distribuire durante gli incontri nelle scuole e nei centri di aggregazione.

- Gli operatori volontari, supportati dal grafico dell'ente di accoglienza, avranno il compito di realizzare dell'Attestato di partecipazione finale che verrà distribuito ad ogni partecipante a fine corso

#### **2° parte del progetto – FASE ATTUATIVA**

Realizzazione vera e propria della giornata di formazione accompagnati dagli operatori specializzati e dai formatori messi a disposizione dai partner di progetto (NRC e INFO EMERGENCY)

1. Compito degli operatori volontari sarà l'allestimento degli spazi messi a disposizione dai responsabili degli enti partner. Gli operatori volontari controlleranno la strumentazione messa a disposizione.

2. Gli operatori volontari avranno il compito di consegnare i materiali per la realizzazione del corso.

3. accompagneranno gli operatori specializzati e i formatori nella presentazione del corso con il materiale preparato in base all'età dei partecipanti al corso.



4. saranno di supporto nella parte teorica agli operatori specializzati e ai formatori accreditati presso la regione Calabria che i partner di progetto mettono a disposizione.
5. Saranno di supporto nella parte pratica agli operatori specializzati e ai formatori accreditati presso la regione Calabria che i partner mettono a disposizione.
6. Alla fine del corso verrà rilasciato ai partecipanti un certificato di partecipazione ideato dagli operatori volontari.

**SEDE: AUSER Territoriale di Gioia Tauro**

L'Associazione AUSER Territoriale favorisce la presenza degli operatori volontari in servizio civile quale espressione di partecipazione e solidarietà, per lo svolgimento di attività di sostegno, di animazione e quale prezioso aiuto dell'anziano e delle persone disabili o con particolari fragilità a rischio di esclusione sociale. Il compito di ciascun operatore volontario è offrire ai destinatari delle azioni/attività del Progetto vicinanza e relazione umana di ascolto e di sostegno (sempre con specifiche indicazioni dei professionisti di riferimento (educatrici, operatori, infermieri, medici).

ATTIVITÀ (BOX 9.1)	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN SCU
<b>Attività 1.1</b> Catalogazione dei contatti avuti	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Attività di front office e di ricevimento delle richieste di aiuto</li> <li>- Registrazione dell'utenza allo sportello e catalogazione delle richieste da parte degli utenti</li> </ul>
<b>Attività 1.2</b> Valutazione del bisogno	-
<b>Attività 1.3</b> Attuazione di piccoli interventi di sostegno e visite a domicilio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipare alle attività previste di animazione, di assistenza leggera, di socializzazione, di relazione, di incontro con la persona portatrice del disagio;</li> <li>- Servizio di sollievo attraverso azioni che sanno coniugare il sostegno alle famiglie e l'offerta di attività riabilitative, ricreative, di socializzazione;</li> </ul>
<b>Attività 2.1</b> Programmazione del servizio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto tecnico, operativo e strumentale nell'attività di animazione territoriale, delle iniziative divulgative e negli eventi di formazione e comunicazione alla comunità locale;</li> </ul>
<b>Attività 2.2</b> Operazioni logistiche e pubblicizzazione del servizio	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Accompagnamento dei destinatari del progetto, in supporto al personale incaricato, presso uffici, visite, e piccole commissioni;</li> </ul>
<b>Attività 2.3</b> Ricevimento dell'utenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Gli operatori volontari accompagnati dalle risorse umane presenti in associazione effettueranno interventi di assistenza leggera e di compagnia per i destinatari del progetto che ne faranno richiesta.</li> <li>- Partecipazione allo sportello di Aiuto/ascolto</li> </ul>
<b>Attività 2.4</b> Valutazione del bisogno	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Servizio a domicilio, di accompagnamento alle risorse dell'Associazione, per il servizio di aiuto nella vita quotidiana (Spesa, farmaci, disbrigo pratiche burocratiche)</li> </ul>

<b>Attività 2.5</b> Orientamento dell'utente	- Partecipazione allo sportello di Aiuto/ascolto
<b>Attività 3.1</b> Ideazione e progettazione materiale informativo	- Collaborazione nella realizzazione di progetti specifici rivolti ai destinatari del progetto (compagnia, piccole commissioni, festa del paese)
<b>Attività 3.2</b> Distribuzione materiale informativo presso parrocchie, centri di aggregazione, case di riposo, enti e associazioni che operano nel settore.	- Collaborazione e supporto nella distribuzione del materiale informativo presso Parrocchie, centri di aggregazione, case di riposo, enti di accoglienza per immigrati.
<b>Attività 3.3</b> Verifica delle soddisfazioni per i servizi offerti e realizzati	- Parteciperanno alle riunioni di verifica dei risultati e di valutazione di impatto del servizio sul territorio.
<b>Attività 4.1</b> Creazione di una "rete di solidarietà"	- Parteciperanno alle riunioni di organizzazione con gli altri enti di terzo settore.
<b>Attività 4.2</b> Organizzazione di proiezioni di film	- Collaborazione nell'organizzazione di momenti di incontro, socializzazione e aggregazione, attraverso attività di animazione, laboratori creativi, preparazione a drammatizzazioni teatrali, organizzazione e partecipazione a feste, spettacoli...
<b>Attività 4.3</b> Organizzazione di una festa cittadina	- Collaborazione nell'organizzazione di momenti di incontro, socializzazione e aggregazione, attraverso attività di animazione, laboratori creativi, preparazione a drammatizzazioni teatrali, organizzazione e partecipazione a feste, spettacoli...
<b>Attività 4.4</b> Verifica della soddisfazione dei servizi offerti.	-
<b>Attività 5.1</b> Predisposizione questionario da distribuire agli utenti per capire e monitorare la reale situazione delle persone che vivono un disagio (disabili, anziani) e delle famiglie	- Parteciperanno alla stesura e alla distribuzione dei questionari della valutazione del servizio e sulla soddisfazione degli utenti.
<b>Attività 5.2</b> Distribuzione questionari conoscitivi con cui acquisire informazioni relative alla condizione personale e familiare e le reali esigenze	- Collaborazione e supporto nella distribuzione del materiale informativo presso Parrocchie, centri di aggregazione, case di riposo, enti di accoglienza per immigrati.
<b>Attività 5.3</b> Raccolta informazioni	-
<b>Attività 5.4</b> Riunione con tutti i soggetti interessati al disagio degli anziani, dei disabili e dei loro familiari	- Parteciperanno alle riunioni di organizzazione delle attività e dei bisogni degli utenti. - Parteciperanno alle attività domiciliari degli utenti che ne faranno richiesta

<p><b>Attività 5.5</b> creazione dell'osservatorio in sinergia con tutti gli attori presenti sul territorio "Attività della Rete".</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto tecnico, operativo e strumentale nell'attività di animazione territoriale, delle iniziative divulgative e negli eventi di formazione e comunicazione alla comunità locale;</li> <li>- Collaborazione e supporto nelle attività necessarie alla creazione della rete territoriale. Gli operatori volontari faranno da ponte con le altre associazioni del territorio e con gli altri operatori volontari presenti nei progetti contenuti nel programma "da Zero a Cento" per la realizzazione della rete della solidarietà per far sì che diventi una buona prassi in tutta la regione Calabria grazie alle Associazioni che svolgono attività rivolte alle persone a rischio di emarginazione;</li> </ul>
--	---

**SEDE: Centro Diurno per Anziani – Comune di Miglierina**

In funzione delle attività previste e tenendo conto delle predisposizioni personali, gli operatori volontari in servizio civile, saranno impiegati nei servizi previsti dal progetto e coordinati dai responsabili e dall'Operatore Locale di Progetto.

Gli operatori volontari avranno il compito di facilitare il dialogo e l'interazione con gli anziani della struttura di accoglienza in particolare aiuteranno gli operatori sociali nella realizzazione delle attività di animazione proposte apportando il loro fondamentale contributo. Metteranno inoltre a disposizione le loro competenze per migliorare l'offerta e la programmazione delle attività. Gli operatori volontari avranno anche il compito di partecipare alle attività quotidiane dei servizi rivolti agli anziani per migliorare la qualità della loro vita stabilendo un rapporto di vicinanza e scambio.

Gli operatori volontari dovranno collaborare a stretto contatto con le diverse professionalità nell'intento di mettere in primo piano l'anziano e la sua famiglia, implementando attività educative, di socializzazione e di integrazione e interazione con le risorse umane del territorio. Attraverso il progetto "Safe Care" gli operatori volontari avranno l'occasione di incontrare non solo gli anziani, ma la collettività tutta, in quanto il progetto inserisce l'anziano all'interno di una rete territoriale e di associazioni che collaborano per il bene comune.

In particolare l'attività di animazione prevede:

ATTIVITÀ (BOX 9.1)	RUOLO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN SCU
<p><b>Attività 1.1</b> potenziamento e l'ampliamento, attraverso l'introduzione di nuove attività in cantiere, dei servizi offerti</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipano alle riunioni di programmazione delle attività;</li> <li>- Partecipano alla promozione e alla diffusione delle attività programmate;</li> </ul>
<p><b>Attività 1.2</b> Accompagnamento, assistenza e compagnia all'anziano</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Di supporto agli operatori sociali partecipano nei momenti di accompagnamento agli anziani bisognosi di cura e compagnia;</li> </ul>
<p><b>Attività 1.3</b> organizzazione e realizzazione di feste durante l'anno, dove il coinvolgimento dell'anziano potrà farlo sentire vicino ad un ambiente familiare</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipano all'organizzazione delle feste;</li> <li>- Si prendono cura dell'allestimento delle sale per la preparazione delle feste;</li> <li>- Curano gli spazi e le attrezzature necessarie per la realizzazione delle feste;</li> </ul>
<p><b>Attività 1.4</b> Organizzazione di momenti ricreativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Cineforum;</li> <li>● Conferenze-dibattiti;</li> <li>● Attività manuali e artigianali;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipano alle riunioni organizzative dei momenti ricreativi,</li> </ul>

<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attività musicali;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Hanno cura dei materiali e della strumentazione necessaria per la realizzazione dei laboratori;</li> <li>- Partecipano ai laboratori organizzati a supporto degli animatori ed educatori;</li> </ul>
<p><b>Attività 1.5</b> Organizzazione di momenti di Socializzazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Organizzazione di gite;</li> <li>• Programmazione di visite guidate;</li> <li>• Attività sportiva;</li> <li>• Attività culturali e ludiche;</li> <li>• Animazione teatrale;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipano alle riunioni di programmazione e organizzazione dei momenti di socializzazione,</li> <li>- Prendono contatti per l'organizzazione delle gite;</li> <li>- Prendono cura della strumentazione necessaria per l'organizzazione delle attività;</li> <li>- Partecipano ai laboratori e alle attività organizzate in supporto agli educatori e animatori;</li> </ul>
<p><b>Attività 1.6</b> Riunioni di verifica bimestrali per l'analisi dei risultati e la riprogrammazione delle attività da svolgere.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipano alle riunioni di verifica e di riprogrammazione delle attività;</li> </ul>
<p><b>Attività 2.1:</b> Individuare situazioni di anziani da avvicinare per interventi "leggeri" di custodia sociale</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- In supporto agli operatori dei servizi sociali mappano gli anziani del Comune di Miglierina che necessitano di assistenza leggera.</li> </ul>
<p><b>Attività 2.2:</b> Attivare interventi di supporto a domicilio per il disbrigo di semplici pratiche, commissioni, compagnia, accompagnamenti al centro diurno per anziani o altri luoghi della città (visite mediche, spesa)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Accompagnano gli operatori sociali e gli educatori nelle visite a domicilio e mappano i bisogni degli anziani del territorio.</li> </ul>
<p><b>Attività 2.3:</b> Accompagnamento degli anziani per commissioni ed altri adempimenti della vita quotidiana:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Una passeggiata in piazza;</li> <li>· Una visita ad un parente;</li> <li>· Un'operazione in banca e/o all'ufficio postale;</li> <li>· Ritiro referti medici;</li> <li>· Andare al Centro diurno per le attività programmate;</li> <li>· Andare a messa;</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Effettuano piccoli accompagnamenti per gli anziani che necessitano di compagnia;</li> </ul>
<p><b>Attività 2.4</b> Riunione di verifica dell'impatto delle azioni realizzate e riprogrammazione di quelle da svolgere.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipano alle riunioni di verifica sull'andamento delle attività programmate;</li> </ul>
<p><b>Attività 3.1:</b> Orientamento ai servizi offerti dal territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Offrono il servizio di accompagnamento ai servizi offerti dal territorio</li> </ul>
<p><b>Attività 3.2:</b> Coinvolgimento della parrocchia, delle associazioni ed altre agenzie di aggregazione religiose e laicali del territorio e dei comuni limitrofi sulle tematiche del progetto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Si occupano di contattare le parrocchie e le associazioni per il coinvolgimento delle attività e per le proposte di collaborazione.</li> </ul>
<p><b>Attività 3.3:</b> Organizzare, incontri con i giovani che frequentano le ultime classi degli istituti superiori del capoluogo in accordo con i docenti e le direzioni, affrontando le tematiche della terza età. Organizzazione di un laboratorio dei ricordi</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>· Individuazione dei giovani disponibili ad intervistare gli anziani del centro;</li> <li>· Racconti di storie di vita;</li> <li>· RegISTRAZIONI video dei racconti;</li> <li>· Montaggio video per la ricostruzione della memoria storica degli anziani</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Prendono contatti per la realizzazione delle attività nelle scuole;</li> <li>- Con il partner di progetto organizza le registrazioni e il montaggio dei video per l'attività del laboratorio dei ricordi;</li> </ul>

<p><b>Attività 3.4</b> Organizzazione di incontri pubblici nei quali gli anziani possono mettere a disposizione dei giovani i propri saperi e condividere lo scambio di idee e conoscenze diffusione di informazioni utili, storie, testimonianze e tradizioni attraverso la realizzazione di un “prodotto finale” a conclusione del progetto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipano all’organizzazione di eventi pubblici,</li> <li>- Partecipa all’organizzazione dell’evento finale delle attività;</li> <li>- Si faranno promotori per il coinvolgimento dei giovani del territorio per la partecipazione alle attività programmate;</li> </ul>
<p><b>Attività 3.5</b> Organizzare incontri tra gli ospiti che frequentano il centro anziani e i loro parenti e amici, questo per rafforzare i legami di amicizia e affetto.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipano all’organizzazione delle attività previste;</li> <li>- Si occupano di allestire la sala con il necessario per la realizzazione dell’evento;</li> </ul>
<p><b>Attività 4.1:</b> Momenti socio-culturali con il coinvolgimento degli altri attori presenti sul territorio</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipano all’organizzazione e alla realizzazione dell’evento programmato,</li> </ul>
<p><b>Attività 4.2</b> Promozione sul territorio dell’offerta delle attività del centro Produzione di materiale informativo (volantini e brochure); · Predisposizione della bozza per brochure; · Redazione dei contenuti; · Stampa materiale; · Distribuzione del materiale nei maggiori punti di ritrovo del Comune di Miglierina</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipano all’ideazione e alla realizzazione del materiale promozionale per la diffusione dell’offerta del Centro per Anziani sul territorio comunale.</li> <li>- Partecipa con gli esperti del Partner di progetto alla realizzazione delle brochure e volantini per la distribuzione,</li> <li>- Parteciperanno alla distribuzione del materiale stampato nei maggiori punti di incontro del Comune;</li> </ul>
<p><b>Attività 4.2:</b> costruire il senso civico nel rispetto dell’ambiente inteso come bene collettivo da tutelare e preservare;</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipa all’organizzazione delle attività da realizzare;</li> </ul>
<p><b>Attività 4.3:</b> coinvolgimento e responsabilizzazione, individuale e di gruppo, nella gestione di attività ed iniziative promosse dal centro;</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipano alle attività programmate in supporto agli educatori e animatori territoriali;</li> </ul>
<p><b>Attività 4.4:</b> Realizzazione di una rete di solidarietà e aiuto tra gli anziani, con le associazioni, la parrocchia, del territorio.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipano alle riunioni di organizzazione delle attività.</li> <li>- Coinvolgono i giovani della parrocchia e del territorio nelle attività programmate.</li> </ul>
<p><b>Attività 4.5</b> Riunioni di verifica periodiche per la valutazione dell’impatto e la riprogrammazione delle attività da realizzare</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Partecipano alle riunioni di verifica e di riprogrammazione delle attività;</li> </ul>

**SEDI DI SVOLGIMENTO:**

<https://scn.arciserviziocivile.it/sediprogetto.asp?cph=99802>

**POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:**

numero posti: 20 (senza vitto e alloggio)

**EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:**

Si richiede agli operatori volontari che entreranno in servizio nelle due sedi di attuazione del progetto:

- Rispetto del regolamento interno
- Le giornate di formazione potrebbero essere svolte anche nella giornata del sabato.
- Flessibilità oraria
- Impiego in giorni festivi

- Partecipazione ad eventi di promozione del servizio civile e delle attività pubbliche delle organizzazioni: presentazione Rapporto ASC, conferenze stampa, iniziative pubbliche, seminari, partecipazione ad attività di formazione aggiuntive all'interno della rete ASC, etc.)
- Disponibilità ad effettuare servizio civile al di fuori della sede indicata, in Italia o all'estero, per un massimo di 60 giorni nell'anno di servizio civile nell'ambito del DPCM 14.01.2019
- Disponibilità alla fruizione di giorni di permesso in occasione di chiusura dell'associazione (festività natalizie, estive, ponti, etc.) e relativo stop del progetto, per un massimo di 10 permessi su 20 a disposizione.

Giorni di servizio settimanali ed orario:

5 MonteOreAnnuale 1145:

**EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:**

Nessuno

**DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:**

Colloquio

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al Servizio Civile Universale è di 36 punti su 60 totali.

Servizio Civile Universale

(Conoscenza del servizio civile, finalità attribuita al servizio civile, promozione della pace, cittadinanza attiva, terzo settore) Fino a 30 punti

Progetto prescelto

(Conoscenza del progetto, idoneità alle mansioni previste dal progetto, interesse alle acquisizioni culturali e professionali generate dal progetto, disponibilità del candidato alle condizioni richieste dalla attuazione del progetto, esperienze e competenze pregresse nell'area del progetto). Fino a 30 punti

Punteggio soglia per idoneità 36 punti

Titoli di studio

Viene assegnato un punteggio fisso per il titolo di studio posseduto esclusivamente tra quelli elencati. In caso di titolo di studio conseguito all'estero, il punteggio sarà assegnato esclusivamente in caso di titolo riconosciuto in Italia. Il candidato ha l'onere di indicare gli estremi del riconoscimento, oppure di dichiararlo in forma di dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, indicando il corrispondente titolo italiano. Si valuta esclusivamente il titolo che genera il punteggio più elevato; il punteggio massimo ottenibile è 10 punti.

Laurea specialistica 10 punti

Laurea di primo livello (triennale) 9 punti Diploma 8 punti

Licenza Media 7 punti

Esperienze aggiuntive

Saranno valutate esclusivamente esperienze nei settori e nelle aree di intervento previsti dal Prontuario progetti del 03/08/2006 e successive modifiche e integrazioni.

Viene assegnato un punteggio fisso per le tipologie di esperienze sottoelencate.

I punteggi delle diverse tipologie di esperienza sono sommabili tra loro. Il punteggio massimo ottenibile è 30 punti.

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 10 punti

Aver avuto precedenti esperienze nell'area di intervento del progetto presso enti diversi da quello che lo realizza.

Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi 9 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso l'ente che lo realizza. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 6 punti

Aver avuto precedenti esperienze in settori e aree di intervento diverse da quelle del progetto presso enti diversi da quello che realizza il progetto. Tali esperienze dovranno essere specificate, con chiara descrizione delle attività svolte e della durata nell'allegato 3 e comunque dovranno avere una durata superiore a sei mesi complessivi. 5 punti

a) indicazioni delle soglie minime di accesso previste dal sistema

Il punteggio minimo necessario tramite il colloquio per la dichiarazione di idoneo al servizio civile universale è di 36 punti su 60 totali.

**CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:**

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessuno

14) Eventuali tirocini riconosciuti

Nessuno

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Attestato specifico

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:**

*Sedi di realizzazione:*

La formazione specifica sarà realizzata presso le sedi di attuazione del progetto, in particolare:

- Sede Operativa Casa Alzal in Via Sposato Snc a Lamezia Terme
- Sede Associazione per la Ricerca Neurogenetica (Onlus) Via A. Perugini Snc a Lamezia Terme
- Sede Arci Servizio Civile Lamezia Terme / Vibo Valentia in Via G. Giolitti n. 8 a Lamezia Terme
- Sede ADA Assistenza domiciliare e ambulatoriale, società cooperativa sociale Via A. Marasco 4 Lamezia Terme
- Sede Auser Gioia Tauro in Via Bellini 8 Gioia Tauro
- Sede Comune Di Miglierina- Centro Diurno Anziani – Via Don Minzoni, Miglierina

*Durata:*

La durata complessiva della formazione specifica è di 74 ore (PER OGNI SEDE DI ATTUAZIONE) di cui 8 ore da svolgersi attraverso FAD.

La formazione specifica è parte integrante del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore. La formazione specifica, relativamente a tutte le ore dichiarate nel progetto, sarà erogata agli operatori volontari entro 90gg dall'avvio del progetto stesso.

**TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:**

DA ZERO A CENTO

**OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE**

C) Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età (Obiettivo 3);

D) Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4);

E) Raggiungere l'eguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze (Obiettivo 5).

**AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:**

C) Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese.

**SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO**

25) Tutoraggio

SI

25.1) Durata del periodo di tutoraggio (\*)

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

3 MESI

25.2) Ore dedicate al tutoraggio (\*)

- numero ore totali  
di cui:

- numero ore collettive

- numero ore individuali

25.3) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione (\*)

L'obiettivo centrale dell'attività di tutoraggio è valorizzare gli apprendimenti acquisiti dai giovani volontari promuovendo la loro occupabilità. L'anno di servizio civile può fornire un contributo importante alla crescita personale dei giovani e talvolta anche costruire un ponte verso il mondo del lavoro. L'importanza degli apprendimenti acquisiti nell'ambito di percorsi formativi non formali e informali è riconosciuta da tutte le agenzie educative e dalle Istituzioni. La questione di come rendere questi apprendimenti visibili e "spendibili" nel mercato del lavoro è una delle priorità dell'agenda europea.

Gli interventi saranno realizzati negli ultimi tre mesi del Servizio.

Verranno proposti i seguenti moduli:

"COMPETENZE" – definizione, ricognizione, raccolta ordinata e valorizzazione delle proprie competenze, capacità, conoscenze ed attitudini.

Partendo dal proprio portfolio acquisito in precedenza (formativo, professionale e occupazionale) e operando un confronto con l'esperienza attuale di operatore volontario (con riferimento anche alla dimensione sociale e civica) apprendere come riconoscerle, attivarle e consolidarle per predisporre un percorso indirizzato alla ricerca di un'occupazione o di un approfondimento formativo o professionalizzante.

"INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO" - acquisizione delle informazioni conoscenze e competenze di base che consentano un primo orientamento e la possibilità di riconoscere ed esplicitare concreti percorsi che possano tener conto anche delle esigenze particolari e specifiche proposte dagli operatori volontari.

"GLI STRUMENTI" - conoscenza e apprendimento dei principali strumenti e modelli utili per preparare la propria candidatura (Curriculum vitae, lettera di presentazione, il dispositivo Youthpass, lo Strumento europeo di determinazione delle competenze per i cittadini di paesi terzi, ecc.)

Approfondimenti collegati ad alcuni ambiti specifici per dotare ogni operatore volontario di un proprio piano di attivazione, ricerca e contatto che ne migliori le prospettive di occupabilità e l'autonomia decisionale e possa portare a sostenere con maggior successo le proprie candidature.

I moduli verranno prima trattati nelle attività di gruppo permettendo lo scambio di opinioni e l'interazione tra tutti gli operatori volontari coinvolti (tramite le tecniche del brain storming, del role playing e delle esercitazioni di gruppo) e poi ripresi e approfonditi nei percorsi individuali (redazione del piano individuale di ricerca).

Negli interventi, sia individuali che di gruppo, potranno anche essere coinvolti altri operatori esterni esperti che approfondiranno argomenti e tematiche sia dei moduli proposti che di specifiche esigenze dell'operatore volontario rilevate all'inizio e durante tutto il percorso di tutoraggio. (Autoimprenditorialità, creazione di impresa, le opportunità

Questo è possibile in quanto ciascun tutor fa parte di una rete consolidata che opera con altre realtà del territorio attive negli ambiti indicati e che è disponibile a coinvolgere propri operatori specializzati nel percorso di tutoraggio.

Articolazione oraria:

**Il percorso prevede interventi individuali e di gruppo secondo la seguente articolazione:**

- 3 interventi individuali rispettivamente di 2, 2 e 1 ore
- 4 interventi di gruppo rispettivamente da 6, 6, 5, 5 ore.

#### 25.4) *Attività obbligatorie (\*)*

Modulo "COMPETENZE" Imparare a riconoscere e definire le competenze, le capacità e le attitudini (degli operatori volontari). Rilettura dei percorsi formativi, delle esperienze lavorative e professionali dei partecipanti per la stesura del proprio percorso di attivazione.

Le competenze trasversali e la loro maturazione e consolidamento.

Strategia, organizzazione e orientamento nella stesura del piano di ricerca individuale.

Modulo "INFORMAZIONE E ORIENTAMENTO" Conoscenza dei meccanismi del mercato del lavoro (la situazione territoriale, tassi e indici di occupazione, in particolare quelli relativi a quella giovanile, principali attori del sistema, il tessuto socioeconomico di riferimento), dei percorsi di formazione (ricognizione dell'offerta formativa presente sul territorio, il quadro delle professioni, il sistema di riconoscimento, le professioni più richieste). Lo "scouting" delle opportunità occupazionali, la promozione dei profili, delle competenze e delle professionalità dei giovani presso il sistema imprenditoriale e altri settori pubblici e privati; Prima definizione di un progetto personale per la ricerca di un'occupazione o per la frequenza di percorsi formativi o professionalizzanti, imparando ad individuare, conoscere ed utilizzare tutte le risorse attive sul territorio.

Modulo "GLI STRUMENTI" Conoscere ed apprendere come utilizzare gli strumenti e le tecniche per la ricerca attiva, il curriculum vitae (Europass, tradizionale, visualcv, videocv), lo Youthpass, la lettera di presentazione, i database online di raccolta delle candidature.

Il colloquio di lavoro, le diverse tipologie (individuale, di gruppo, motivazionale, ecc.). Le figure chiave nel colloquio di lavoro (il selettore, l'esperto tecnico, il valutatore motivazionale, ecc.). Come affrontare "consapevoli e preparati" il percorso di selezione, strategie e azioni di riorientamento per un colloquio efficace. La ricerca attiva, le fonti di reperimento delle informazioni, la selezione delle informazioni utili, la definizione e



l'orientamento degli strumenti di ricerca. La rete: le nuove tecnologie, la creazione di un proprio profilo personale orientato alla ricerca, il recruiting on line, le offerte di lavoro e l'autocandidatura efficace. Conoscere come incentivare l'autoimprenditorialità e l'avvio di impresa. Il piano individuale di ricerca e il suo utilizzo integrato per accrescere le potenzialità orientate all'occupabilità. Tutte le azioni verranno realizzate con sistemi e metodi riconducibili all'educazione non formale privilegiando il brain storming, l'apprendimento reciproco, la definizione di una strategia individuale o di gruppo, il problem solving, il riconoscimento e l'utilizzo della matrice delle risorse, la condivisione delle conoscenze, delle competenze, delle capacità con una particolare attenzione alla dimensione della trasversalità (il lavoro in team, l'analisi di case history, i role playing).

Il cronoprogramma del percorso prevede: accoglienza, primo orientamento, approfondimento e consulenza specialistica, accompagnamento all'autonomia e redazione di un piano individuale di ricerca sia nell'ambito occupazionale che formativo.

Valutazione Durante il percorso saranno sviluppate tre fasi di verifica dell'efficacia e del gradimento dell'azione di tutoraggio:

1. fase iniziale – riflessione sugli argomenti trattati, definizione condivisa degli obiettivi, rilevazione delle necessità di apprendimento, approfondimenti e "desiderata"
2. fase intermedia – approfondimento degli argomenti trattati e della loro utilità, rilevazione della qualità dell'apprendimento, gradimento e osservazioni
3. fase conclusiva – bilancio dell'azione, valutazione del raggiungimento degli obiettivi, verifica dell'efficacia degli apprendimenti, gradimento e suggerimenti utili per la riprogettazione del percorso.

#### 25.5) *Attività opzionali*

Le attività prevedono

Il quadro dei servizi enti e strutture che hanno come obiettivo l'accesso al mercato del lavoro attivi sul territorio.

Le Agenzie pubbliche e le Agenzie private, centri e figure di informazione, consulenza e supporto (Centro per l'impiego, agenzie per il lavoro, agenzie di selezione).

Le opportunità formative regionali e nazionali

Le opportunità formative europee e internazionali (Programma Erasmus+, Programma ESC  
Programma Eures)

#### 25.6) *Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato) (\*)*

Chiara Aiello, nata a Soveria Mannelli (CZ) il 11/08/1982.

Pasquale Scaramuzzino nato a Nicastro ora Lamezia Terme (CZ) il 11.09.1964

Antonio Maria Mirante nato a Simeri Crichi (CZ) il 04.01.1959